

1 copia per prioritaria – 1 copia per assicurata

19 giugno 2002 – a.r. n.00467184944-7 ricevuta a Biella il 25-6-2002

RECLAMO EX ART 35 LEGGE 354/75

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE DI BIELLA E LIVORNO

TESTO MINUTA BOZZA

scritta quando ero ancora pesantemente sotto l'effetto di psicofarmaci iniettatimi a forza e di nascosto nottetempo (cfr. capitolo 5 – PF – Controinchiesta e denunce del 18-6-2002 e 19-5-2004) Come a Voi noto, l'arbitrio consumato con il mio trasferimento del 25/5 [*in realtà 26/5*] ha da cessare a breve [*il periodo di 30 giorni di osservazione*].

Inoltre Vi è certamente giunto dall'Ufficio matricola della Casa Circondariale di Livorno, il mio reclamo del 27/5 [*in realtà 28/5*], con il quale chiedevo udienza anche a Voi e comunque precisavo che comunque la cd. "osservazione psichiatrica" avrebbe benissimo potuto esplicarsi presso la Infermeria del Vs. Istituto o nella stessa sezione EIV di assegnazione personale quale sono dal 10-6-2000.

Altrettanto note Vi sono le ragioni per le quali la polizia ha dovuto effettuare personale "di custodia" di detta sezione e non certo nella mia testa [*incomprensibile*]

.... che al mio ritorno ho necessità di radiografia al capo, TAC alla testa, operazione già prevista al setto nasale [*questa, operazione per stenosi nasale, che ridicolmente il dr. Ottaviano da me denunciato, dell'ospedale di Spoleto radiologia, il 28-2-2003 non solo non vedeva ma falsamente attestava "fosse nasali regolari", era già stata disposta nell'agosto 1997 al centro clinico di Opera –la aveva fatta un altro detenuto della mia sezione e considerai la possibilità di farla poiché non respiro con la narice destra ma solo con la sinistra-, la rinviavo per scontri interni che necessitavano la mia presenza in sezione a Opera, quindi disposta nel febbraio 2002, la rinviavo per minacce della custodia, quindi disposta nel settembre 2003, non accettavo di effettuarla in centro clinico chiedendo al contempo da diversi mesi e ancor oggi, di effettuarla in ospedale esterno*] e visita specialistica uditiva.

Comunico che dal 24/6 sarò in sciopero della fame, fino a quando non farò ritorno alla casa circondariale di Biella, sezione 1 A [*poi deciso per il 27, in quanto ero giunto alla sezione EIV dopo l'osservazione il 23, dopo aver atteso 4 giorni per rimettermi in sesto dopo la comunicazione di tale spostamento del comandante fattami il 18 per il 19, e quindi preferii prima fare 3-4 giorni di socialità con un detenuto delle mie parti; ma il 27 fui trasferito a Livorno, COME DEL RESTO il DAP AVEVA GIA' DECISO –lo so dal settembre 2004- il 24 maggio 2002 stesso quando ancora ero a Biella e ancora il Magistrato di sorveglianza doveva decidere l' "osservazione psichiatrica"; preciso che per me la psichiatria è un crimine contro l'Umanità e pertanto un ricovero del genere anche psicologicamente è un delitto contro la mia persona*] – [*la richiesta di tornare a Biella era motivata dal fatto che nelle mie condizioni e con ciò che avevo subito era importante riferirsi ai compagni quanto mi era accaduto; rifiutata per mesi e mesi, col senno del poi non ritengo così importante che io fossi tornato, in quanto ho ricostruito sufficienti elementi per valutare come collaborazionismo ad un tentativo di annientamento, tutta una serie di silenzi nei miei confronti su quanto SI SAPEVA stava accadendo alle mie spalle*].

Paolo Dorigo